

ORDINE PUBBLICO. Vertice dopo gli incidenti di sabato notte in piazza Bellini. E da Roma rinforzi per la polizia

Movida, torna il camper della sicurezza

Tolleranza zero nei confronti di chi mette a rischio l'incolumità e la sicurezza dei cittadini. Per questo torna in piazza Bellini il camper delle forze dell'ordine, e per questo in città sono attesi circa trenta nuovi poliziotti che saranno assegnati alla Questura. L'ha detto il sindaco Bianco ieri al termine del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, sintetizzando così l'esito della riunione presieduta a Palazzo Minoriti dal prefetto Francesca Cannizzo e di un incontro avuto in mattinata a Roma col capo della Polizia.



VITTORIO ROMANO PAG. 29

L'INTERVENTO DELLA POLIZIA SABATO NOTTE NELLA ZONA DI PIAZZA BELLINI

Movida e sicurezza

Comitato per l'ordine pubblico dopo gli incidenti di sabato in piazza Bellini. Torna il camper delle forze dell'ordine

«Tolleranza zero con chi macchia Catania by night»

Soddisfazione del sindaco Bianco che ottiene da Roma trenta agenti

VITTORIO ROMANO

Tolleranza zero nei confronti di chiunque, qualsiasi sia la nazionalità, metta a rischio l'incolumità e la sicurezza dei cittadini. Per questo torna, per il controllo notturno del centro storico, il camper delle forze dell'ordine. E per questo in città sono attesi circa trenta nuovi poliziotti che saranno assegnati alla Questura.

L'ha detto il sindaco Enzo Bianco ieri sera al termine del primo Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica indetto dopo il

suo insediamento, sintetizzando così l'esito della riunione presieduta a Palazzo Minoriti dal prefetto Francesca Cannizzo e convocata proprio su richiesta del primo cittadino a seguito dei tafferugli di sabato scorso in piazza Vincenzo Bellini.

«Esprimo - ha aggiunto Bianco - grande

soddisfazione per l'esito dell'incontro e un



ringraziamento al prefetto per la tempestività con cui ha convocato il Comitato. Ho colto la piena disponibilità a collaborare proficuamente da parte del **questore** Salvo Longo, dei comandanti dei carabinieri, Giuseppe La Gala, e dei vigili urbani, Alessandro Mangani, e del rappresentante della Guardia di Finanza. Il controllo, anche notturno, ci consentirà di contribuire ad aumentare le condizioni di legalità nel centro storico». A questo proposito nel corso della riunione il prefetto ha annunciato che incontrerà i rappresentanti dei pub e degli altri esercizi per avere la loro collaborazione.

«La "movida" - ha ripreso Bianco - deve rappresentare un momento di svago e cultura. E a settembre dovremo riportare ordine anche disciplinando il traffico. Penso per esempio a un biglietto unico che consenta di parcheggiare l'auto e prendere un bus che conduce fino al centro».

In mattinata, Bianco ha incontrato a Roma il prefetto **Alessandro Pansa**, direttore

generale della Pubblica sicurezza e **capo della polizia**, e gli ha illustrato i problemi di Catania, soprattutto la necessità di far sentire una maggiore presenza dello Stato sul territorio. **Pansa** ha assicurato la collaborazione proficua delle forze di **polizia** e ha annunciato che presto alla **Questura** di Catania saranno assegnati circa trenta poliziotti.

E sempre ieri mattina Tommaso Vendemmia, segretario provinciale del **Siap** (il sindacato italiano appartenenti **polizia**), s'è rivolto al prefetto e al **questore** per denunciare «una colpevole diminuzione degli organici e, di contro, un aumento di servizi a tutela della sicurezza pubblica. Non trovo giusto chiedere ancora sacrifici a uomini che, per consentire le operatività richieste, hanno derogato ai contratti

collettivi, ai riposi, alle ferie, anche espletando doppi turni. Il nostro è un lavoro rischioso, pesante, che senza dubbio va affrontato in sicurezza. Attualmente con gli organici depotenziati e con età anagrafica consistente, oltre che senza mezzi sufficienti, diventa sempre più difficile far fronte a tutte le esigenze operando in maniera autonoma».

Vendemmia propone dunque «di valutare la predisposizione di una task force di intervento per operazioni di contrasto all'illegalità diffusa, organizzando una quota di operatori tra **polizia**, carabinieri, guardia di finanza e vigili urbani (un centinaio complessivamente su tre turni di servizio a copertura di giorno e sera) che, sotto una direttiva comune, intervenga, secondo i rispettivi ordinamenti, per il controllo del territorio. Ciò consentirebbe una vera collaborazione tra le forze dell'ordine e rappresenterebbe una concreta risposta alle esigenze della collettività».

VIA OBERDAN

Rubano una «Vespa» in via Oberdan La polizia li arresta dietro l'angolo

Gli agenti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, hanno arrestato, martedì sera, intorno alle 22 due persone, Giuseppe Di Pietro, 29 anni (foto in alto) e Roberto Zappalà, 20 anni, ritenuti responsabili di furto aggravato.



Alla Sala Operativa, sulla scorta di una segnalazione ricevuta sulla linea 113, era arrivata notizia del furto in atto di una «Vespa» posteggiata in via Oberdan. Sul posto è arrivato l'equipaggio di una «Volante», ma gli agenti non hanno trovato nulla nel luogo indicato alla sala operativa. Così, hanno esteso le ricerche nelle zone limitrofe e, proprio un isolato più in là, in via Grotte Bianche, hanno notato due ragazzi che stavano vicino ad una Vespa e si guardavano intorno con fare sospetto. A quel punto i poliziotti hanno bloccato i due «topi» che, messi alle strette, hanno ammesso le proprie responsabilità. Entrambi sono stati perciò arrestati e trattenuti presso le camere di sicurezza della **Questura** in attesa del processo per direttissima con l'accusa di furto aggravato in concorso.



La «Vespa», oggetto del desiderio, è stata restituita al raggante legittimo proprietario.